La sede della Dompé

Retinite pigmentosa speranza dalla Dompè

LA RICERCA

C'è una nuova speranza per la terapia della retinite pigmentosa, patologia attualmente orfana di cura. Dompé, leader nella ricerca nel trattamento delle malattie rare, annuncia infatti la designazione di farmaco «orfano» (sono i medicinali che non vengono prodotti o immessi sul mercato a causa della domanda insufficiente a coprire i costi di produzione e fornitura) da parte della statunitense «Fda» per «rhNGF» (Nerve Growth Factor ricombinante umano), la molecola che trae origine dalla ricerca del Premio Nobel Rita Levi Montalcini. Il riconoscimento, che segue di pochi mesi l'attribuzione di farmaco «orfano» da parte della European Medicine Agency (Ema), rappresenta un ulteriore passo nello sviluppo di questo farmaco già oggi in avanzata fase di sperimentazione clinica per la cura della cheratite neurotrofica, una grave patologia della cornea. «Siamo particolarmente orgogliosi di questo risultato: la designazione da parte dell'Fda rappresenta un riconoscimento importante per la nostra azienda, sempre più impegnata a produrre innovazione su scala globale, come testimonia la presenza diretta negli Stati Uniti dove recentemente abbiamo inaugurato una filiale del Gruppo - spiega Eugenio Aringhieri, Ceo Dompé -. Siamo determinati a individuare e sviluppare farmaci ad altissimo valore tecnologico per la cura di malattie rare che attualmente non dispongono di soluzioni adeguate, come appunto nel caso della retinite pigmentosa». Lo sviluppo di «rhNGF» viene seguito da Dompé in tutti i suoi passaggi, dalla produzione alla clinica. Grazie alle proprie capacità produttive biotecnologiche, infatti, l'azienda ha sviluppato uno specifico progetto presso il Centro di Ricerca & Sviluppo dell'Aquila, per assicurare la produzione di un farmaco a base di Ngf ricombinante umano (rhNGF), sulla scorta dei primi risultati della somministrazione della proteina murina in un limitato numero di persone affette da cheratite neurotrofica. Da quella prima indicazione si è poi passati alla sintesi della proteina ricombinante umana e quindi alla valutazione del possibile effetto terapeutico di questo farmaco, prodotto nel mondo solamente nella sede Dompé dell'Aquila, anche nel trattamento della retinite pigmentosa. «Nei prossimi mesi prenderà il via uno studio clinico con l'obiettivo di valutare efficacia e sicurezza di rhNGF nel trattamento della retinite pigmentosa - precisa Marcello Allegretti, Chief Scientific Officer Dompé -. Attualmente stiamo già conducendo con rhNGF lo studio "Reparo" (fase I-II di sviluppo clinico) nel trattamento della cheratite neurotrofica, patologia rara che nelle forme più gravi può interessare circa una persona su 10 mila nel mondo».